

## LITURGIA EUCARISTICA

### 15. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

**Benedetto nei secoli il Signore.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani...**

(in piedi)

### 16. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo [e di questi nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

### 17. PREGHIERA EUCARISTICA

[Si suggeriscono il Prefazio Pasquale I e la Preghiera eucaristica III]

## RITI DI COMUNIONE

### 18. PADRE NOSTRO

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme:

**Padre nostro...**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

### 19. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace.

### 20. FRAZIONE DEL PANE

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (l'ultima volta) ... dona a noi la pace.**

### 21. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

### 22. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tieni la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.**

### 23. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

### 24. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**Amen.**

Andate in pa - ce. Al - le - lu - ia,  
al - le - lu - ia.  
R. Rendiamo grazie a Di - o. Al - le - lu - ia,  
al - le - lu - ia.

### PERCHÉ È IMPORTANTE RICORDARE IL CONCILIO DI NICEA (1ª parte)

Riferendoci a un evento di 1700 anni fa, è naturale e doveroso chiedersi: perché è importante farne memoria? Riassumiamo l'importanza di tale evento ecclesiale in alcune ragioni. Anzitutto Nicea elabora quella formula di fede (Simbolo niceno) che sarà la base su cui costruire nei decenni successivi il Credo niceno-costantinopolitano, la cui accoglienza è divenuta garanzia "formale" di una fede autenticamente cristiana, e quindi di unità tra le Chiese cristiane. [In luogo di questo Simbolo, il Messale Romano dà la possibilità di usare, nel tempo quaresimale e pasquale, il Simbolo detto "degli Apostoli"]. In secondo luogo – come già visto – Nicea stabilisce la "regola generale" per fissare la data della Pasqua. Infine, ricorda quanto la nostra fede e la Chiesa – in continuità col mistero dell'Incarnazione – siano impastate coi cambiamenti e le contraddizioni della storia umana. Ci ricorda anche come l'unità della Chiesa (professata proprio nel Credo) sia un dono di Dio, ma anche vada custodita e costruita a partire dalla fede autentica. Nicea e il suo Credo diventano quindi una sorta di simbolo, che ci aiuta a prendere coscienza che il nostro credere è un dono che giunge attraverso il paziente e faticoso discernimento di chi è stato discepolo di Gesù prima di noi. Compito che, coi dovuti distinguo, tocca anche a noi nei confronti delle generazioni a venire.

Autorizzazione «E.P.I.» prof. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV), tel. 0422.576842 segreteria.pastorale@diocesitrevi.it - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



**LA NOSTRA MESSA**  
ANNO C

### DOMENICA II DI PASQUA o della Divina Misericordia

Domenica 27 aprile 2025

Colore liturgico: Bianco

I CINQUANTA giorni che seguono la domenica di Risurre-

zione, la Chiesa li celebra nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come «la Grande Domenica».

La gioia nasce dal constatare gli effetti della risurrezione di Cristo: gli Atti degli Apostoli narrano, infatti, i segni e i prodigi che avvengono nel nome di Gesù per mezzo di coloro che hanno visto e creduto nella sua morte e risurrezione.

Essi sono chiamati ora ad essere testimoni, annunciando - lo - scrive san Giovanni - come

colui che è il Vivente, che è all'origine della vita e ne dà compimento.

La risurrezione di Gesù è certamente un evento che mette in discussione e fa nascere dubbi e perplessità: l'esperienza di Tommaso, nostro fratello nella fede, è per noi esempio del cammino del discepolo dal dubbio alla fede e dalla fede alla testimonianza della verità della risurrezione.

«Informazioni Diocesane» n. 19, 27 aprile 2025, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

## RITI DI INTRODUZIONE

### 1. ANTIFONA D'INGRESSO

**Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.**

*oppure:* **Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.**

### 2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### 3. RITO DELL'ASPERSIONE O ATTO PENITENZIALE (MRI, p. 993)

Fratelli e sorelle carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di asperzione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

(breve pausa di silenzio)

Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

**Gloria a te, o Signore.**

Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

**Gloria a te, o Signore.**

Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia della nuova umanità.

**Gloria a te, o Signore.**

Se non si usa l'acqua già benedetta nella Veglia Pasquale, il sacerdote prosegue con la preghiera di benedizione prevista (MRI, p. 994).

Il sacerdote asperge se stesso e i ministri, poi il clero e il popolo, attraversando, se lo ritiene opportuno, la chiesa. Nel frattempo si canta.

Ec-co l'ac - qua che sgor-ga dal tem-pio san - to di  
Di - o e a quan-ti giun-ge-rà quest' ac-qua por - te -  
rà la sal-vez - za. Sul - la boc-ca un can - to  
nuo - vo e nel cuo - re la spe - ran - za nel - la  
vi - ta che non muo - re. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli.

**Amen.**

*oppure:*

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

(breve pausa di silenzio)

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Christe, eléison.

Kýrie, eléison.

### 4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo,

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

## 5. ORAZIONE (O COLLETTA)

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

*oppure:*

O Padre di misericordia, che in questo giorno santo raduni il tuo popolo per celebrare il memoriale del Signore morto e risorto, effondi il tuo Spirito sulla Chiesa perché rechi a tutti gli uomini l'annuncio della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### 6. PRIMA LETTURA

«Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne»

**DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI** (5,12-16)

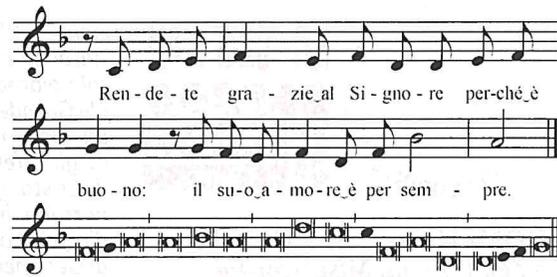
Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti. Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### 7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 117)

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

*oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.*



Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **Rit.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. **Rit.**

### 8. SECONDA LETTURA

«Ero morto, ma ora vivo per sempre»

**DAL LIBRO DELL'APOCALISSE** (1,9-11a)  
**DI SAN GIOVANNI APOSTOLO** 12-13.17.19

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

(in piedi)

### 9. SEQUENZA (facoltativa)

Alla vittima pasquale s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

**Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.**

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

**Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.**

### 10. CANTO AL VANGELO



Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

### 11. VANGELO

«Otto giorni dopo venne Gesù»

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI** (20,19-31)  
**Gloria a te, o Signore.**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati.

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate

che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

### 12. OMELIA

[Breve silenzio di raccoglimento e meditazione]

### 13. PROFESSIONE DI FEDE

(«Credo niceno-costantinopolitano»)

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (ci si inchina) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### 14. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, la gioia del Signore risorto apra le porte del nostro cuore e sostenga la nostra preghiera fiduciosa a Dio, Padre ricco di misericordia. Diciamo insieme: Ascoltaci, o Padre.

– La Chiesa sia nel mondo testimone credibile e coraggiosa della Pasqua di Cristo tuo Figlio. Preghiamo:

**Ascoltaci, o Padre.**

– I governanti promuovano nel mondo il progresso sociale e una pace duratura. Preghiamo:

**Ascoltaci, o Padre.**

– A immagine e somiglianza del Padre, i battezzati abbiano un cuore grande e sempre disponibile al perdono. Preghiamo:

**Ascoltaci, o Padre.**

– Quanti cercano con amore la verità riconoscano nel Cristo il volto di Dio, che è Padre misericordioso. Preghiamo:

**Ascoltaci, o Padre.**

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, guarisci le nostre incredulità e accresci la nostra fede pasquale. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**